

* La *prima lettura* invita: «Cercate il Signore voi tutti, poveri della terra». Gesù nel *Vangelo* di oggi proclama «Beati i poveri!». San Paolo nella *seconda lettura* afferma: «Considerate la vostra chiamata, fratelli: non ci sono fra voi molti sapienti, né potenti, né nobili. Ma quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti, per confondere i forti». Le scelte di Dio sono decisamente diverse da quelle di noi umani, diventati poco umani. Noi basiamo la nostra felicità su ricchezza, successo e potere, potere anche di vendicarci e di distruggere “i nemici”. Dio predilige i poveri e gli indifesi. Preferisce quanti perdonano. Gesù spiazza ogni nostra logica umana e proclama felici coloro gli infelici e come tali sono emarginati dagli altri. La Chiesa, poi, in quanto popolo di Dio, deve essere, anche secondo le antiche profezie, un popolo «umile e povero», perché sarà solo questo popolo l'unico ad essere lasciato come sua assemblea. Siamo pertanto tutti non solo invitati, ma come sfidati dalla Parola del Signore a rivedere i criteri attraverso i quali giudichiamo la felicità e il grado di raggiunta “umanità” tra di noi. Umili e poveri saremo anche noi se non ci considereremo mai arrivati, ma sempre in ricerca: cercatori del Regno di Dio e non della *nostra*, ma della *sua* giustizia.



Le beatitudini: ciò che Tu, Gesù, scrivi dalla parte interna, più nascosta della storia. Pagina scritta già con la Tua vita, pagina coperta e tuttavia rivoluzionaria. Fa' che noi apriamo questa pagina e con gli oppressi della terra finalmente intoniamo il canto della festa, quella che Tu inauguri ogni giorno nella nostra storia. Anche quella più oscura e minacciosa. Abbiamo bisogno di luce e di speranza, abbiamo bisogno di attingere entrambe, per collaborare a scrivere il futuro su questa stessa Tua pagina, pagina d'amore e di gioia incontenibile, perché ricolma il cuore del Regno di Dio, quello che Tu hai definitivamente avviato su questa nostra terra. Amen! (GM/29/01/2023)

<https://thomasverlag.de/produkt/erwachsenentaufe->

Sofonia (2,3; 3,12-14) Cercate il Signore voi tutti, poveri della terra, che eseguite i suoi ordini, cercate la giustizia, cercate l'umiltà; forse potrete trovarvi al riparo nel giorno dell'ira del Signore. «Lascerò in mezzo a te un popolo umile e povero». Confiderà nel nome del Signore il resto d'Israele. Non commetteranno più iniquità e non proferiranno menzogna; non si troverà più nella loro bocca una lingua fraudolenta. Potranno pascolare e riposare senza che alcuno li molesti.

1^ Lettera ai Corinzi (1,26-31) Considerate la vostra chiamata, fratelli: non ci sono fra voi molti sapienti dal punto di vista umano, né molti potenti, né molti nobili. Ma quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti; quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti; quello che è ignobile e disprezzato per il mondo, quello che è nulla, Dio lo ha scelto per ridurre al nulla le cose che sono, perché nessuno possa vantarsi di fronte a Dio. Grazie a lui voi siete in Cristo Gesù, il quale per noi è diventato sapienza per opera di Dio, giustizia, santificazione e redenzione, perché, come sta scritto, chi si vanta, si vanti nel Signore.

VANGELO di MATTEO (5,1-12) In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».